



# Málaga



## Itinerari Málaga

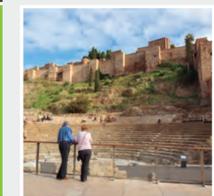
Il mare rende Malaga un crocevia di varie culture. Per mare arrivarono fenici, greci, cartaginesi, arabi. Grazie al mare si sviluppò la città con il suo gran commercio che la rese, nel XIX secolo, una delle città industriali più importanti della Spagna. Le tracce delle varie popolazioni si trovano sparse in diversi punti della città. Esistono anche la Malaga moderna e contemporanea, la Malaga del futuro, la Malaga delle nuove tecnologie. Ma anche la Malaga degli scrittori, dei poeti della Generazione del 27, la Malaga picassiana, la Malaga del cinema, in altre parole, la Malaga culturale e cosmopolita che accoglie tutti.

### Passeggiata nella Malaga antica e medievale

Cominciamo questo itinerario ai piedi della Cittadella (7), dove si trova il Teatro Romano (9), che

### Chiese e conventi del centro storico

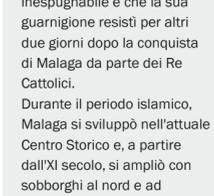
Cominciamo questo itinerario nella via del Cister, situata di fronte al Palazzo della Dogana (8) ed arriviamo all' Abbazia di Santa Ana di Recoletas Bernardas del Cister (10), fondata nel 1604, nello stesso convento di Gesù e Maria. Nel 1873 le religiose vennero espulse e il convento fu confiscato, anche se nel 1878 venne ricostruito l'attuale tempio conventuale, che è costituito da una piccola navata divisa in due parti sovrastate da una volta a mezza botte. In questa abbazia si trova attualmente il Museo diocesano. Continuando lungo via del Cister, a sinistra troviamo la via degli Affitti, ed in fondo, come chiusa del cammino di ronda, la casa dove visse, lavorò e morì lo scultore Pedro de Mena (12). Proseguendo verso la Cattedrale, a destra, vediamo il palazzo di Zea Salvatierra, costruito tra la fine del XVII e



venne costruito sfruttando della pendenza del monte. Se guardiamo in alto, vediamo l'unico patrimonio che rimane della Malaga medievale, la Cittadella, che fu costruita nel periodo dei Regni di Taifa dal re Badis. Presenta una pianta irregolare molto allungata, essendo condizionata, come tutte le costruzioni militari, dal territorio in cui sorge. Al suo interno, il re Badis costruì un palazzo. Dopo la conquista della città nel 1487, la Cittadella mantenne la propria importanza militare fino al XVIII secolo. Dopo aver percorso questo recinto, con le sue torri, archi e cortili, visitiamo i giardini della Porta Oscura, per poi spostarci al Castello di Gibralfaro (5), situato sul monte che porta lo stesso nome. Sembra che questo castello servisse come prigione sotto alcuni principi hamnudi. La principale funzione di questo castello era quella strategica, considerata la sua posizione privilegiata. Una prova del fatto che la sua fortezza era quasi inspiegabile è che la sua guarnigione resistì per altri due giorni dopo la conquista di Malaga da parte dei Re Cattolici. Durante il periodo islamico, Malaga si sviluppò nell'attuale Centro Storico e, a partire dall'XI secolo, si ampliò con sobborghi al nord e ad occidente.



l'inizio del XVIII secolo. Durante il regno di Isabella II fu la sede del Comune di Malaga. Al suo interno ospita un cortile centrale, ristrutturato nel XIX secolo, formato da arcate su colonne marmoree e con capitello corinzio. Di fronte s'innalza la Cattedrale di Malaga (13), il monumento più significativo di Malaga. Questo tempio venne costruito sulla Moschea-Aljama, che esistì per otto secoli nel periodo musulmano. Dopo la visita della Cattedrale e delle sue importanti opere, troviamo di fronte all'entrata del Sacratio, l'Ospedale di San Tommaso, fondato nel 1505, una delle



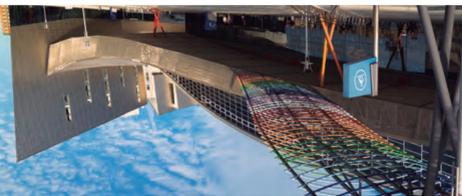
Casapalma e arriviamo in una piazzetta dove si trova il Teatro Miguel de Cervantes (22), che venne realizzato da Jerónimo Cuervo nel 1870. Di pianta rettangolare, in esso si iscrive un corpo di ferro che costituisce la platea, anche la decorazione si deve allo stesso Cuervo. Terminiamo l'itinerario in piazza della Mercedes (18) dove si trova la casa natale di Picasso (19).

### Dal quartiere della Vittoria al quartiere del Perchel

Il Santuario di Nostra Signora della Vittoria (21), situato nella piazza che porta lo stesso nome, è il luogo che le truppe di Fernando il Cattolico occuparono durante l'assedio della Malaga musulmana. Il tempio fu sede inizialmente dei frati Minimi verso la fine del XVI secolo, e lì si rende omaggio alla Vergine della Vittoria, patrona di Malaga. La chiesa attuale venne inaugurata nel 1700. Opera dell'architetto Felipe de Zurruñzaga, con l'intervento del frate Alonso de Berlanga, la chiesa presenta una croce latina e richiama l'attenzione verso l'altare maggiore e la torre-cappella, dove si trova la Vergine. Nel livello sottostante si trova la cripta con decorazioni in bianco



e nero, ed il panteone dei conti di Buenavista. La cappella, ottagonale, è rivestita con foglie carnose, fiori, frutti, cherubini, mensole e simboli mariani realizzati in gesso, che, insieme agli specchi, circondano e proteggono l'immagine della Vergine con il Bambino, un'immagine della scuola centroeuropea che, secondo la tradizione, fu donata dall'imperatore Massimiliano I ai Re Cattolici. Allontanandoci da piazza del Santuario in direzione sud, arriviamo in via della Vittoria che costituisce l'asse di questo quartiere popolare e borghese, come dimostra la presenza di palazzi regionalisti, di case popolari e dell'eremo del Riscatto, all'angolo con via Acqua. A destra, si trovano i quartieri delle Lagunetas e della Croce della Macina. Via della Vittoria termina in Piazza della Mercedes. Da qui si scende per via Píoppi che, insieme a via Carretería, segna i limiti della muraglia della Malaga musulmana.



### Storia e caratteristiche geografiche

Malaga è la capitale della Costa del Sole. Le sue coste sono bagnate dal Mar Mediterraneo e, dietro all'estensione delle sue case, sorgono i Monti, dichiarati parco naturale, che rappresentano il primo gradino della Cordigliera Penibetica. Abitata fin dalle prime età dell'uomo, Malaga è stata la culla delle più importanti culture mediterranee. La città attuale

è un'eredità dell'antica presenza di fenici, greci, romani ed arabi. Il suo carattere cosmopolita è evidente nelle cronache dei viaggiatori di tutti i tempi che sottolineano la vitalità del suo porto mercantile, il suo clima mite e l'effervescenza svariata delle sue genti.

Pablo Ruiz Picasso, il suo figlio prediletto, conservò sempre nella memoria la propria città natale omaggiandola, con la luminosità ed il carattere esigente delle proprie opere. Il premio Nobel Vicente Aleixandre scrisse che Malaga era la "città del paradiso". Aleixandre, come Jorge Guillén, Rafael Alberti, Gerald Brenan, Ernest Hemingway e molti altri scrittori non originari di Malaga, sentì questa città come se fosse sua. I primi resti della città si trovano intorno al Teatro Romano che è stato riportato alla luce e che s'innalza vicino alla via pedonale Alcazabilla. Più su si estende il Monte Gibralfaro che accoglie la Cittadella araba, circondata da giardini andalusí e da splendide aiuole che racchiudono stanze di palazzo come i saloni di Granada. Ai piedi del monte si sviluppò la città andalusí. Il suo porto commerciava con le più importanti città costiere del Mediterraneo. La conquista cristiana provocò un nuovo impulso nella struttura urbanistica della città che si snodò verso le sponde del fiume Guadalmedina. La costruzione della Cattedrale, che gli abitanti di Malaga chiamano affettuosamente "La Manquita" (La Monca), è uno degli episodi più interessanti della storia contemporanea della città. Non è stata terminata perché il denaro destinato a erigere il secondo campanile fu destinato alla guerra d'indipendenza americana. Con il suo clima gradevole, Malaga gode di più di tremila ore di sole all'anno e di una temperatura media di 22 gradi.

Aeroporto Internazionale di Málaga. Terminal de Llegadas. 29004 Málaga. Tel.: 951 294 001. Correo e.: otmalaga@andalucia.org

Junta de Andalucía. Consejería de Turismo, Regeneración, Justicia y Administración Local. Empresa Pública para la Gestión del Turismo y del Deporte de Andalucía, S. A. C/ Compañía, 40. 29008 Málaga. www.andalucia.org

### Monumenti e musei

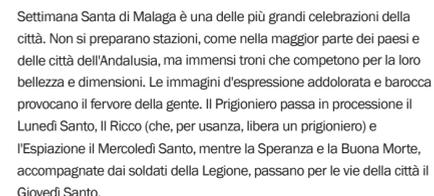
Pablo Ruiz Picasso ha il proprio museo (16) a Malaga. Circa duecento opere del pittore originario di Malaga vengono esposte permanentemente nel Palazzo dei Conti di Buenavista, emblematico edificio situato alle spalle della Cattedrale (13), vicino alla via pedonale Granada. La sua casa natale (19), nella piazza della Mercedes (18), è anch'essa un museo dove si espone in maniera permanente una collezione di litografie e ceramiche appartenenti a diversi periodi dell'artista. I luoghi di maggior interesse turistico di Malaga sono tutti vicini tra loro. Ai piedi del monte di Gibralfaro, su cui s'innalzano la Cittadella (7) ed il Castello (5), si estende la città del XVIII secolo, edificata sul primitivo centro storico di origine araba. Il quartiere vecchio di Malaga è pieno di chiese in stile rinascimentale e mudéjar e di palazzi nobiliari. Si aprono splendidi scorci come il Passaggio Antichitas, circondato da taverne antichissime e da piazze ricche di colore come la piazza della Costituzione o della Marina.



Nella Cattedrale di stile rinascimentale, costruita seguendo i progetti dell'artista di Burgos Diego de Siloé, si può ammirare uno splendido coro e una copiosa collezione di pitture e sculture di maestri come Alonso Cano o Pedro de Mena. Il Museo Archeologico, situato nei palazzi che risalgono all'epoca della dinastia nazari della Cittadella, richiama l'attenzione perché svela i segreti della più antica storia di Malaga. Il Museo delle Arti e delle Usanze Popolari (29), situato nel Pasillo di Santa Isabella, in una vecchia locanda della Vittoria, presenta una collezione di utensili di notevole interesse antropologico. Il Museo della Città, all'inizio della passeggiata Reding, accoglie tutte le opere pittoriche, le sculture e le fotografie di proprietà del municipio. Sulle sponde del fiume Guadalmedina si trova il Centro di Arte Contemporanea (34), antico mercato generale trasformato in uno dei musei più interessanti dell'arte moderna in Andalusia. Nei dintorni della città, si trova il giardino storico della Concezione, le cui radici storiche risalgono all'Illuminismo del XVIII secolo.

### Feste e tradizioni

Dopo le feste di Natale e dell'Epifania la città si prepara per accogliere il Carnevale al quale partecipano numerose associazioni di comparse e chirigotas, mascherati secondo i gusti e le estetiche più variopinte. Dopo la quaresima inizia la Settimana Santa, dichiarata d'Interesse Turistico Internazionale. La Settimana Santa di Malaga è una delle più grandi celebrazioni della città. Non si preparano stazioni, come nella maggior parte dei paesi e delle città dell'Andalusia, ma immensi troni che competono per la loro bellezza e dimensioni. Le immagini d'espressione addolorata e barocca provocano il fervore della gente. Il Prigioniero passa in processione il Lunedì Santo, il Ricco (che, per usanza, libera un prigioniero) e l'Espiazione il Mercoledì Santo, mentre la Speranza e la Buona Morte, accompagnate dai soldati della Legione, passano per le vie della città il Giovedì Santo.



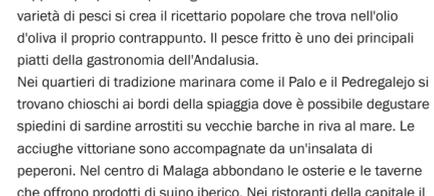
Il 16 di luglio, festa della Vergine del Carmen, gli abitanti di Malaga portano in processione la patrona dei marinai lungo le acque vicine al porto. Ma è ad agosto quando la città si prepara per accogliere la sua fiera più importante. La grande festa dell'estate della Costa del Sole ha due sedi. Al mattino, la fiera di giorno si celebra nella via Larios e nei suoi dintorni, mentre, con l'avvicinarsi della sera,



la festa si posta nel Real, situato nella Tenuta delle Torri. Nel giorno dei Santi Innocenti, il 28 di dicembre, i verdiales (gruppi di cantanti-ballerini) si sfidano davanti a migliaia di persone. Tra gli avvenimenti culturali risalta il Festival del Cinema Spagnolo in primavera o la programmazione dell'Autunno Culturale.

### Gastronomia e artigianato

Sulle coste di Malaga sbarcano ogni mattina i pescatori che hanno passato tutta la notte a lavorare nella pacifica tranquillità del Mediterraneo. Al mercato del porto arrivano casse di mormore, palombi, acciughe e sardine; di pescatrici, merluzzi, corvine e dentici; di calamari, moscardini, seppie e polipi. Con questa gran varietà di pesci si crea il ricettario popolare che trova nell'olio d'oliva il proprio contrappunto. Il pesce fritto è uno dei principali piatti della gastronomia dell'Andalusia. Nei quartieri di tradizione marinara come il Palo e il Pedregalejo si trovano chioschi ai bordi della spiaggia dove è possibile degustare spiedini di sardine arrostiti su vecchie barche in riva al mare. Le acciughe vittoriane sono accompagnate da un'insalata di peperoni. Nel centro di Malaga abbondano le osterie e le taverne che offrono prodotti di suino iberico. Nei ristoranti della capitale il pesce viene preparato in mille modi diversi. Dai risotti di pesce fino alle zarzuelas e zuppe.



Per quanto riguarda l'artigianato di Malaga, un posto d'eccezione lo occupa la terracotta, la cui produzione principale si realizza a Ronda, Estepona, Coín, Málaga, Torremolinos, Cártama, Fuengirola, Rincón de la Victoria e Vélez-Málaga. Altri prodotti di ceramica di grande interesse e bellezza si realizzano a Malaga (piastrelle e smalti, ceramica di design, terrecotte, modellatura e presepi). La lavorazione del legno è un'altra delle attività artigianali che bisogna evidenziare nella provincia di Malaga, con una menzione particolare per i mobili di Ronda e Marbella.



L'artigianato del metallo è molto diffuso e si evidenziano soprattutto i lavori in ferro battuto di ringhiere e lampade. Alcuni prodotti di gran bellezza, legati al folclore, come i copricapo dei gruppi dei cantanti-ballerini chiamati verdiales, si possono comprare su ordinazione in centri come Almogía o Comares.



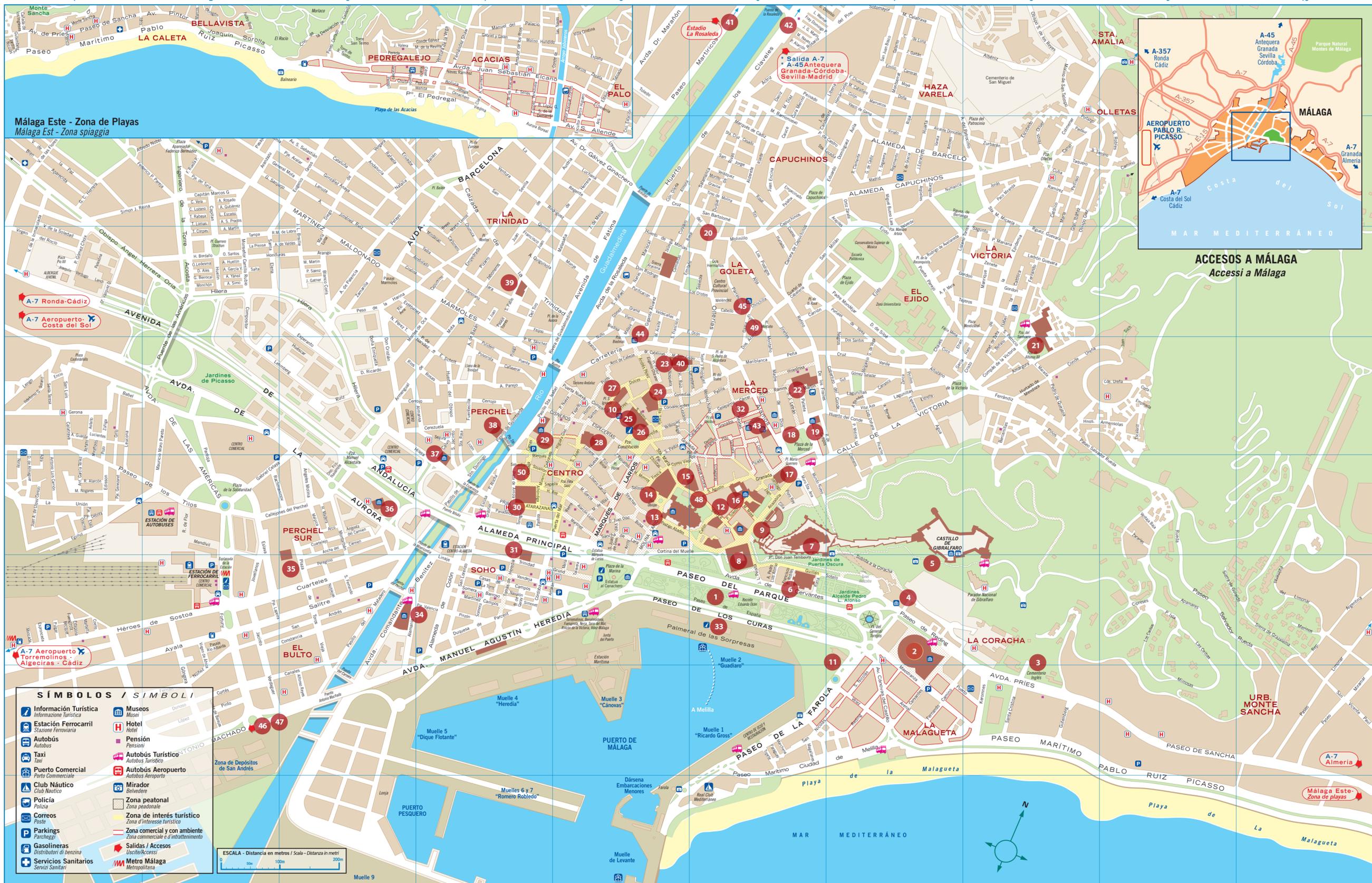
www.andalucia.org



Oficinas de Turismo de Málaga de la Junta de Andalucía. Casa del Consulado. Plaza de la Constitución, 7. 29004 Málaga. Tel.: 951 294 011. Correo e.: otmalaga@andalucia.org

Los folletos turísticos de Andalucía elaborados en papel cuentan con certificación FSC® (Forest Stewardship Council®), con el fin de proporcionar beneficios ambientales, sociales y económicos.

# Málaga



- |  |  |
|--|--|
| 1 Parque de Málaga (Jardín Subtropical)                          | 27 Iglesia del Sagrado Corazón                                 |
| 2 Plaza de Toros de La Malagueta Museo Taurino "Antonio Ordóñez" | 28 Iglesia de San Juan   |
| 3 Cementerio Inglés  | 29 Museo de Artes y Costumbres Populares                       |
| 4 Museo del Patrimonio Municipal                                 | 30 Mercado Central de Atarazanas                               |
| 5 Castillo de Gibralfaro Centro de Interpretación                | 31 Archivo Histórico Municipal                                 |
| 6 Ayuntamiento   | 32 Museo Interactivo de la Música                              |
| 7 Alcazaba   | 33 Alborania Aula del Mar                                      |
| 8 Museo de Málaga Palacio de la Aduana                           | 34 Centro de Arte Contemporáneo CAC                            |
| 9 Teatro Romano Centro de Interpretación                         | 35 Iglesia de Nuestra Señora del Carmen                        |
| 10 Museo Carmen Thyssen Málaga                                   | 36 Museo de la Cofradía de la Expiración                       |
| 11 Centro Pompidou   | 37 Iglesia de la Esperanza Museo Archicofradía de la Esperanza |
| 12 Museo Revello de Toro Casa de Pedro de Mena                   | 38 Iglesia de Santo Domingo Cristo de la Buena Muerte          |
| 13 Catedral Museo Catedralicio                                   | 39 Iglesia de San Pablo  |
| 14 Palacio Episcopal   | 40 Museo de Semana Santa                                       |
| 15 Iglesia del Sagrario  | 41 Museo de Ciencias Principia                                 |
| 16 Museo Picasso Málaga  | 42 Jardín Botánico La Concepción                               |
| 17 Iglesia de Santiago   | 43 Museo de Arte Flamenco                                      |
| 18 Plaza de la Merced  | 44 Museo del Vino  |
| 19 Casa Natal de Picasso   | 45 Museo del Vidrio y Cristal                                  |
| 20 Museo Jorge Rando   | 46 Museo Automovilístico de Málaga                             |
| 21 Santuario Virgen de la Victoria                               | 47 Colección Museo Ruso  |
| 22 Teatro Cervantes  | 48 Abadía de Santa Ana Cister                                  |
| 23 Iglesia de San Julián   | 49 Iglesia de San Felipe Neri                                  |
| 24 Iglesia de los Mártires                                       | 50 Ifergan Collection  |
| 25 Iglesia del Santo Cristo de la Salud                          |  |
| 26 Oficina de Turismo Casa del Consulado                         |  |

**SÍMBOLOS / SIMBOLI**

Información Turística	Museos
Estación Ferrocarril	Hotel
Autobús	Pensión
Taxi	Autobús Turístico
Puerto Comercial	Autobús Aeropuerto
Club Náutico	Mirador
Policia	Zona peatonal
Correos	Zona de interés turístico
Parkings	Zona comercial y con ambiente
Gasolineras	Salidas / Accesos
Servicios Sanitarios	Metro Málaga

ESCALA - Distancia en metros / Scale - Distanza in metri

0 50m 100m 200m